



44° Incontro Nazionale di Studi

Il lavoro scomposto

Verso una nuova civiltà dei diritti, della solidarietà e della partecipazione

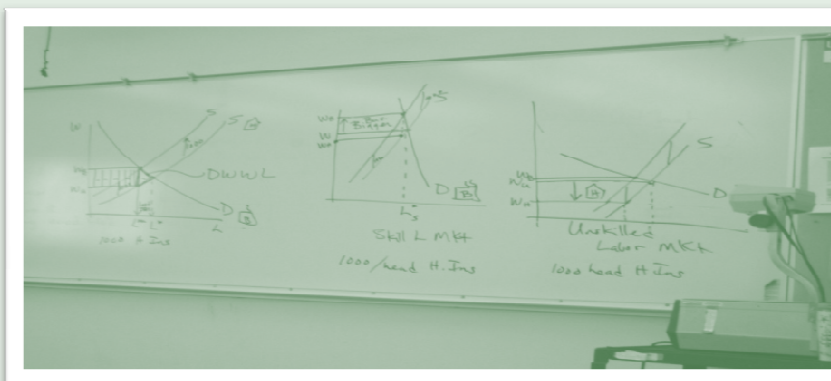
IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI

Erosioni e trasformazioni, rischi e opportunità'

Centro Mariapoli – Via San Giovanni Battista de La Salle
Castel Gandolfo (Rm), 1– 4 settembre 2011

Dietro le grandi cifre: piccoli numeri, ma non per questo meno importanti

Le **statistiche sul lavoro** sono sempre più spesso oggetto di **dibattito** e confronto. Gli assetti del mercato del lavoro italiano sono ben noti: **disoccupazione** giovanile, bassa partecipazione delle **donne** e degli individui in **età** matura; eccessiva **flessibilità** in ingresso e **rigidità** in uscita, ecc. Dietro ai **grandi numeri**, ci sono però anche **fenomeni meno macroscopici**.



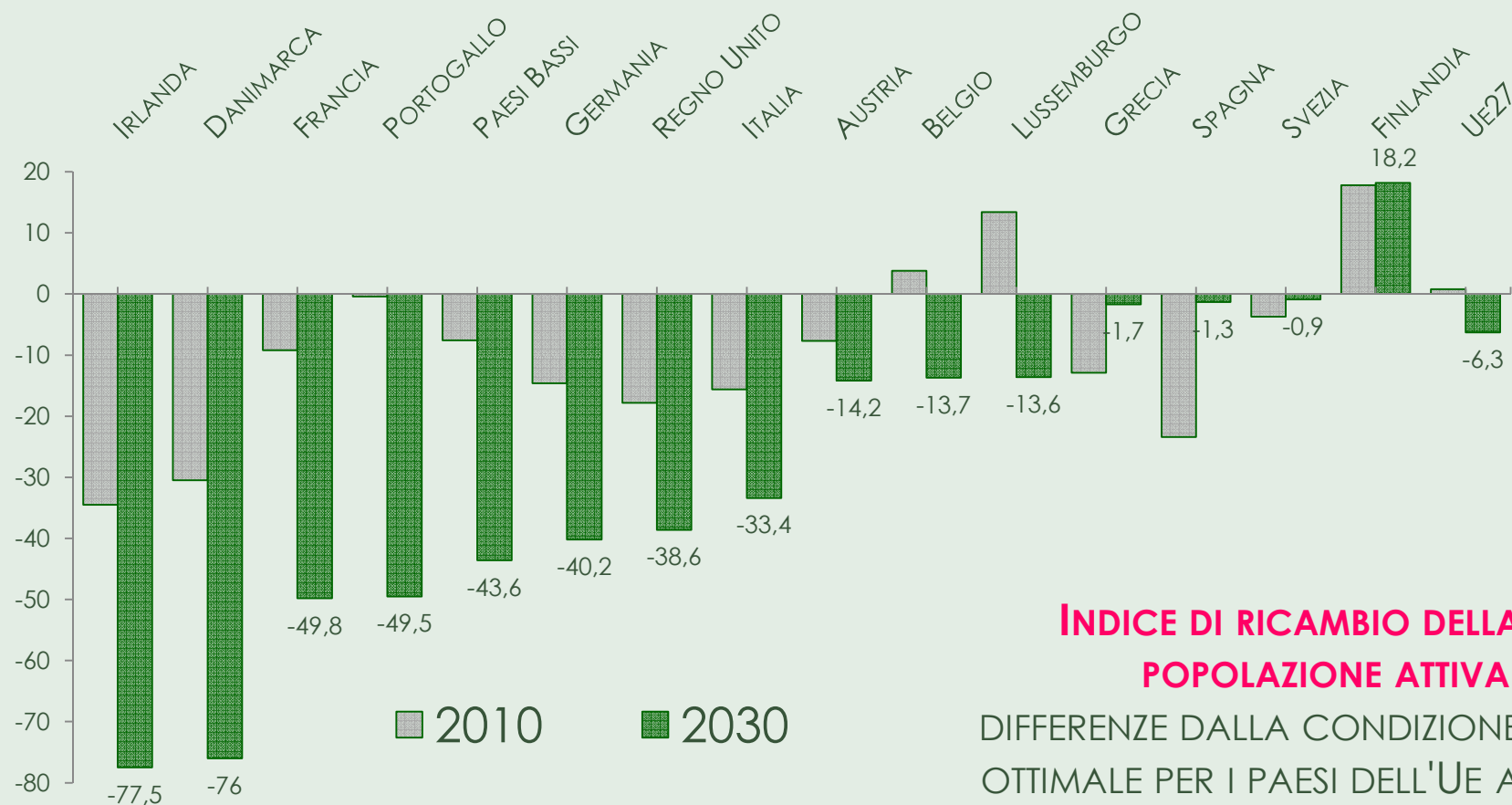
La **convergenza** delle statistiche ufficiali e amministrative permette di entrare nel **dettaglio**, offrendo **indicatori** utili a comprendere la portata di alcune **dinamiche peculiari** del sistema occupazionale italiano. Attraverso **grafici** e **tabelle**, l'**IREF** cerca di offrire alcuni spunti per riflettere sulla situazione sociale e la **direzione** che sta prendendo il lavoro in Italia.



© <http://www.flickr.com/photos/coisasqueeeugosto/>

► **IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E
TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITA'**

1. Lo scenario: un prospetto demografico sempre più negativo



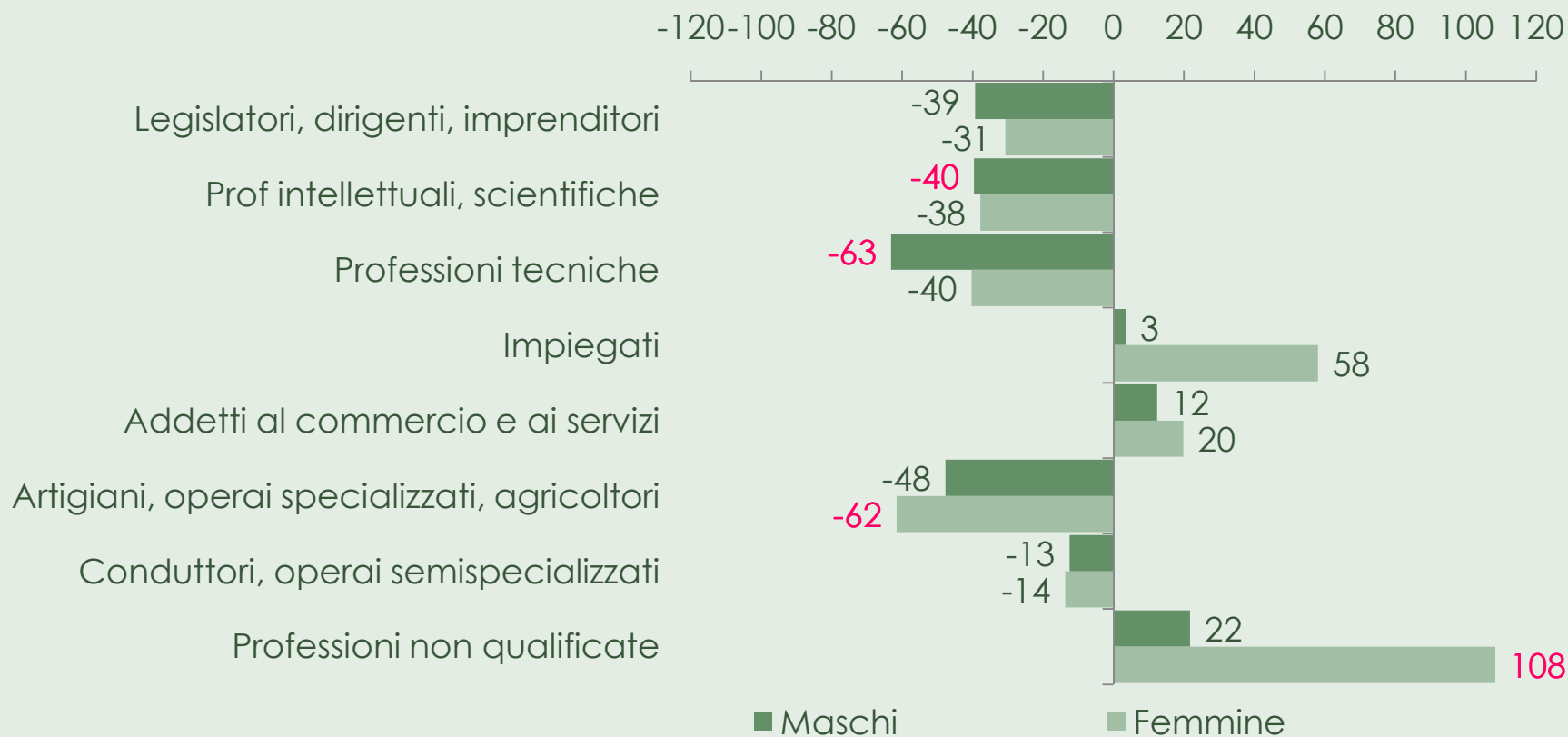
INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA:

DIFFERENZE DALLA CONDIZIONE
OTTIMALE PER I PAESI DELL'UE A
15 E SINTETICAMENTE DELL'UE27

2. Lo scenario: gli effetti della crisi sulla qualità dell'occupazione

Occupati per sesso e per professione

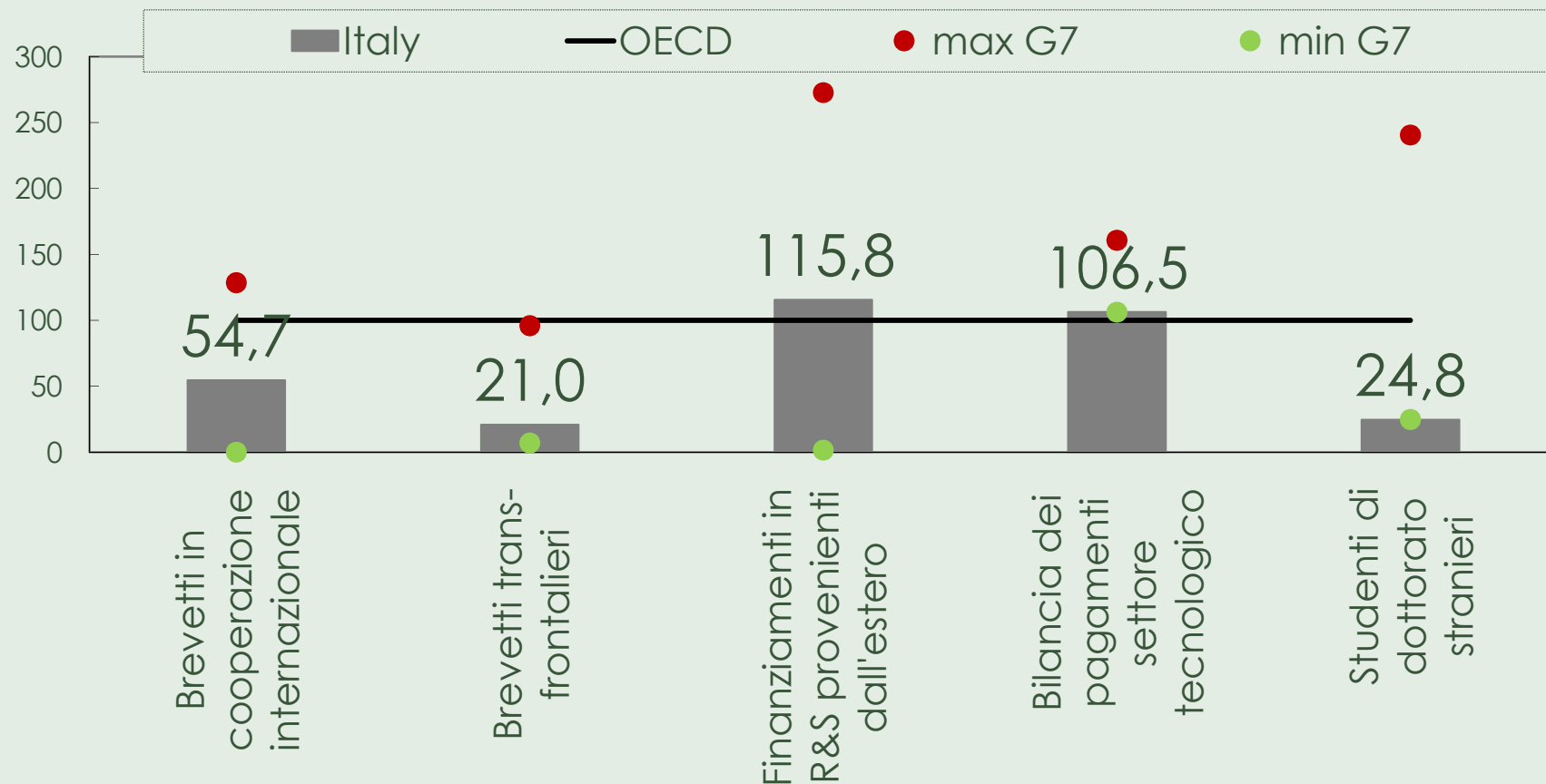
Anno 2010 (variazioni tendenziali assolute in migliaia di unità)



3. Lo scenario: i circuiti dell'innovazione

INTERCONNESSIONE CON LA RICERCA GLOBALE

Tutti gli indicatori sono numeri indice rispetto alla media OECD (= 100)

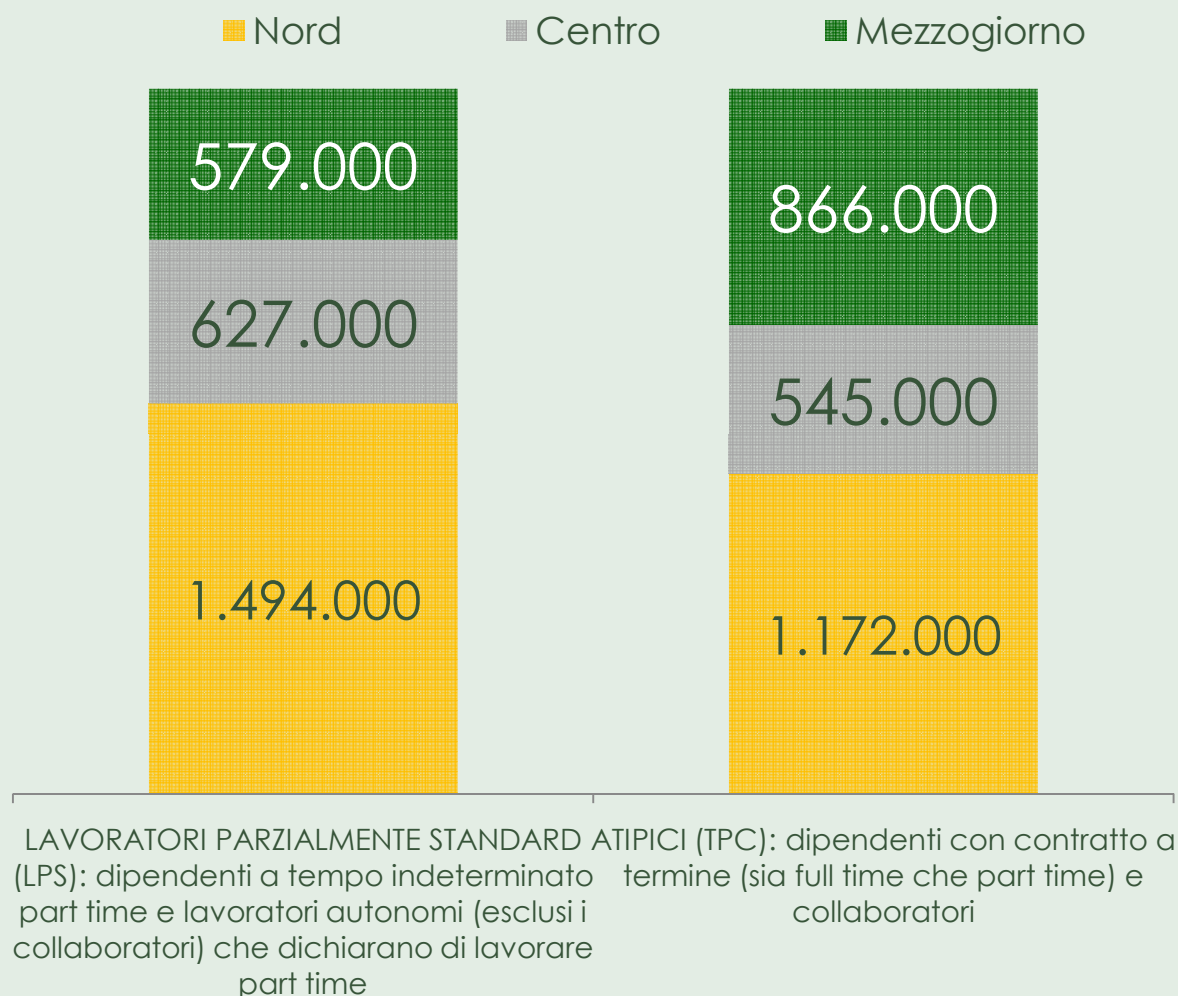




© <http://www.flickr.com/photos/razorcutgarlic/>

► **IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E
TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITA'**

4. L'occupazione non standard

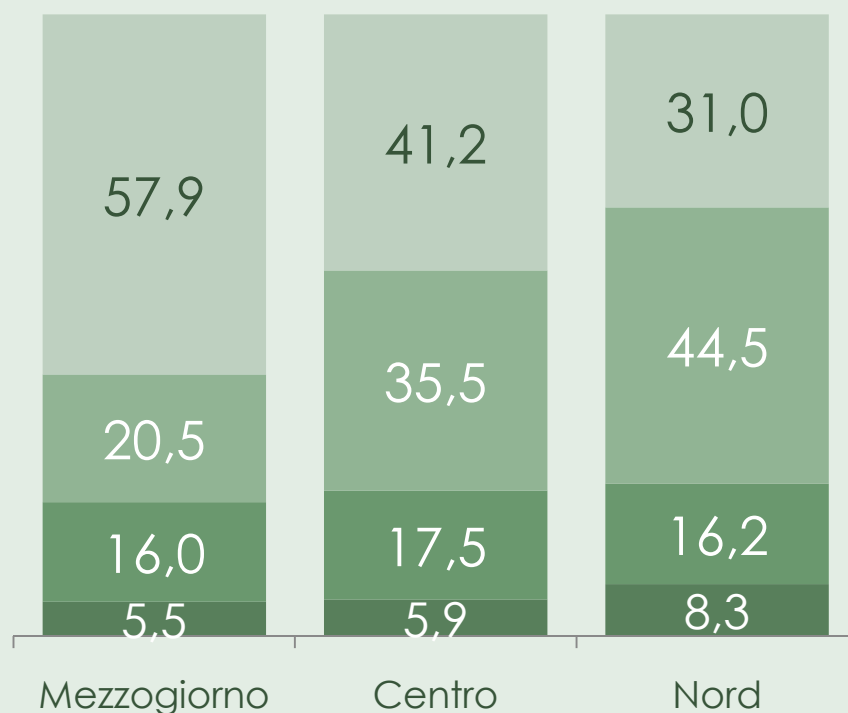


	LPS	TPC
Sesso		
Maschi	19,9	48,8
Femmine	80,1	51,2
Classi di età		
15-29 anni	13,3	39,5
30-49 anni	63,5	47,9
50 anni e più	23,2	12,7
Settori di attività economica		
Agricoltura	2,4	9,1
Industria	13,8	20,7
Servizi	83,8	70,2
Professioni		
Qualificate e tecniche	26,5	27,4
Impiegati e addetti al commercio e ai servizi	39,1	33,3
Operai e artigiani	11,9	20,0
Non qualificate	22,6	19,3

5. Italiani e stranieri

Occupati stranieri per professione e ripartizione geografica

Anno 2010 (composizioni percentuali)



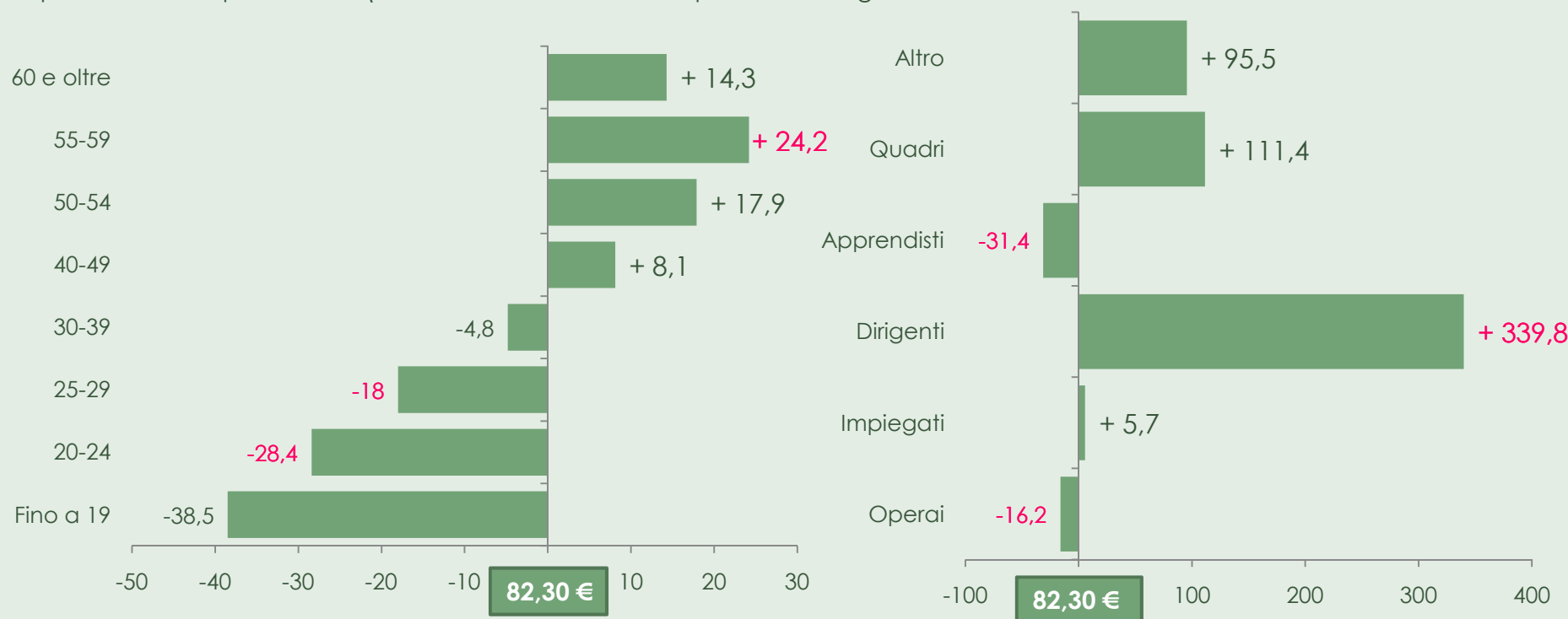
- Qualificate
- Impiegati commercio e servizi
- Operai
- Non qualificate

	Italiani	Stranieri
MASCHI		
Sottoccupati (%)	3,5	10,1
Sovraistruiti (%)	18,4	36,0
RETRIBUZIONE NETTA MENSILE (euro)	1.407	1.118
FEMMINE		
Sottoccupati (%)	3,7	10,7
Sovraistruiti (%)	19,8	51,1
RETRIBUZIONE NETTA MENSILE (euro)	1.131	788
MASCHI + FEMMINE		
Sottoccupati (%)	3,6	10,4
Sovraistruiti (%)	19	42,3
RETRIBUZIONE NETTA MENSILE (euro)	1.286	973

6. Le differenze salariali

Il caso dei lavoratori dipendenti nel privato

scarti rispetto alla retribuzione media giornaliera dei lavoratori dipendenti contribuenti INPS per classi di età e posizione nella professione (valori in euro - Solo settore privato non agricolo con esclusione dei lavoratori domestici)



Le donne guadagnano al giorno **27 euro in meno** degli uomini

7. Le famiglie che lavorano troppo poco

Persone che vivono in famiglie con una bassa intensità lavorativa per i paesi dell'Ue a 15 (Valori in migliaia e incidenza percentuale sulla popolazione – 2005/2008)





III Rischi e opportunità

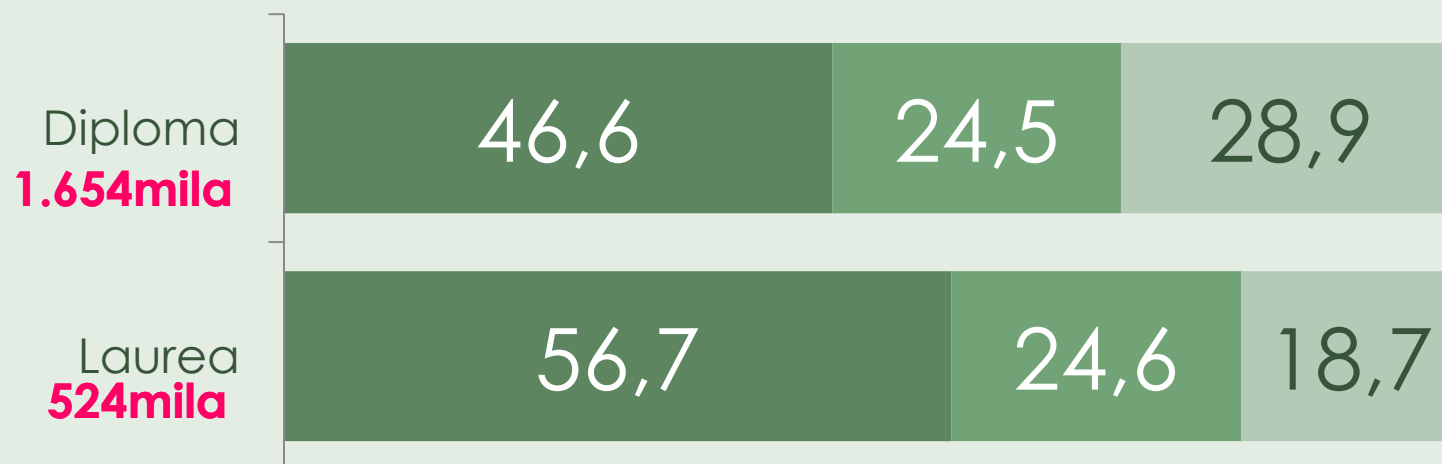
© <http://www.flickr.com/photos/labouryouth/>

► **IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ'**

8. Il sotto-inquadramento all'ingresso nel mondo lavoro

Giovani 15-34 anni sottoinquadmati al primo lavoro

■ Nord ■ Centro ■ Mezzogiorno



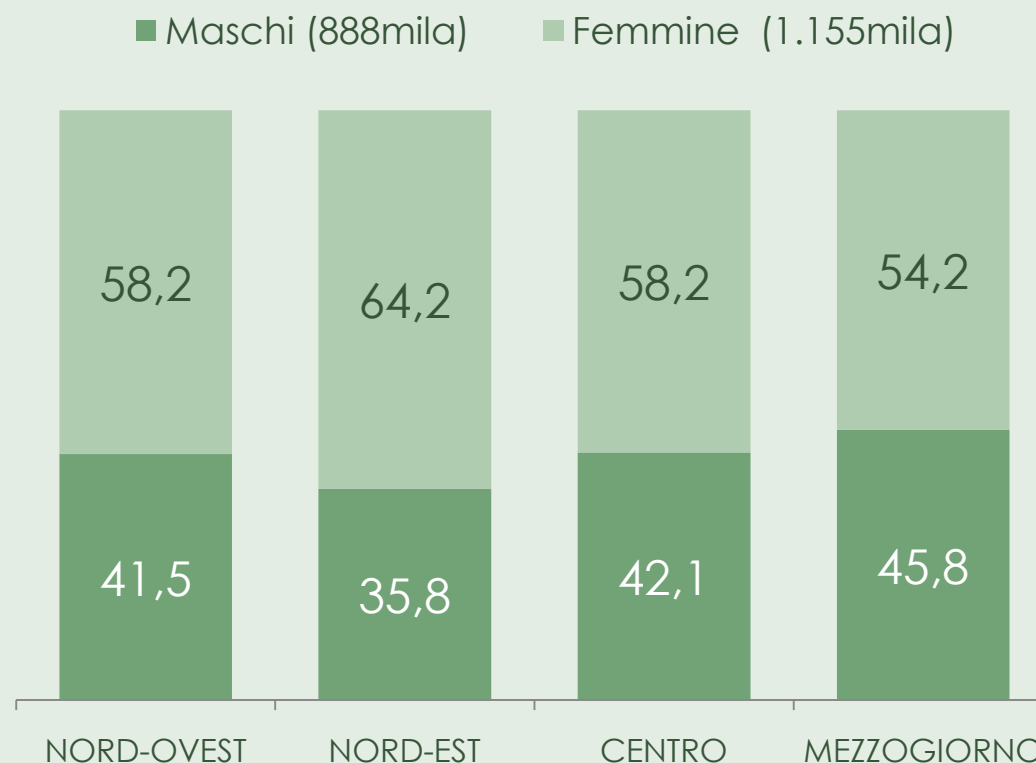
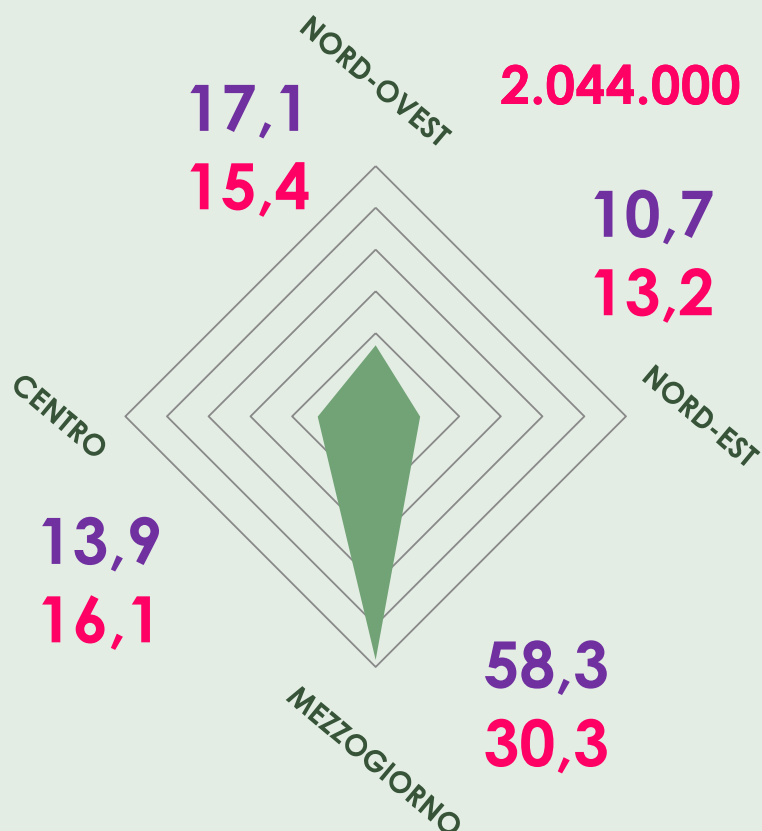
SESSO	%
Maschi	54,6
Femmine	45,4

GRADO DI ISTRUZIONE DEI GENITORI	%
Fino alla licenza media	55,1
Diploma	36,0
Laurea	8,9

TIPOLOGIE LAVORATIVE	%
Autonomi	7,2
Dipendenti a tempo indeterminato	57,3
Atipici	35,5

9. La defezione dalla scuola e dal lavoro

Giovani Neet 15-29 anni distribuzione per ripartizione geografica **[in viola]** e incidenza sulla popolazione di pari età **[in fucsia]**



Giovani Neet 15-29 anni per sesso e macroripartizione geografica



IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

10. La doppia presenza delle donne

DIFFERENZE UOMO-DONNA NEL TEMPO GIORNALIERO DEDICATO AL LAVORO (retribuito e familiare) dalle persone che vivono in coppia con figli e con donna occupata di 25-44 anni (durata media generica in ore e minuti) per area geografica e periodo di rilevazione

	Nord	Centro	Mezzogiorno
Diff. Uomini/Donne 1988-1989	2.15	2.39	2.49
Diff. Uomini/Donne 2002-2003	1.10	1.02	2.00
Diff. Uomini/Donne 2008-2009	0.52	1.11	1.58
Ore giornaliere F (2008-2009)	9.21	9.18	9.55



IV Lavoro e legami sociali

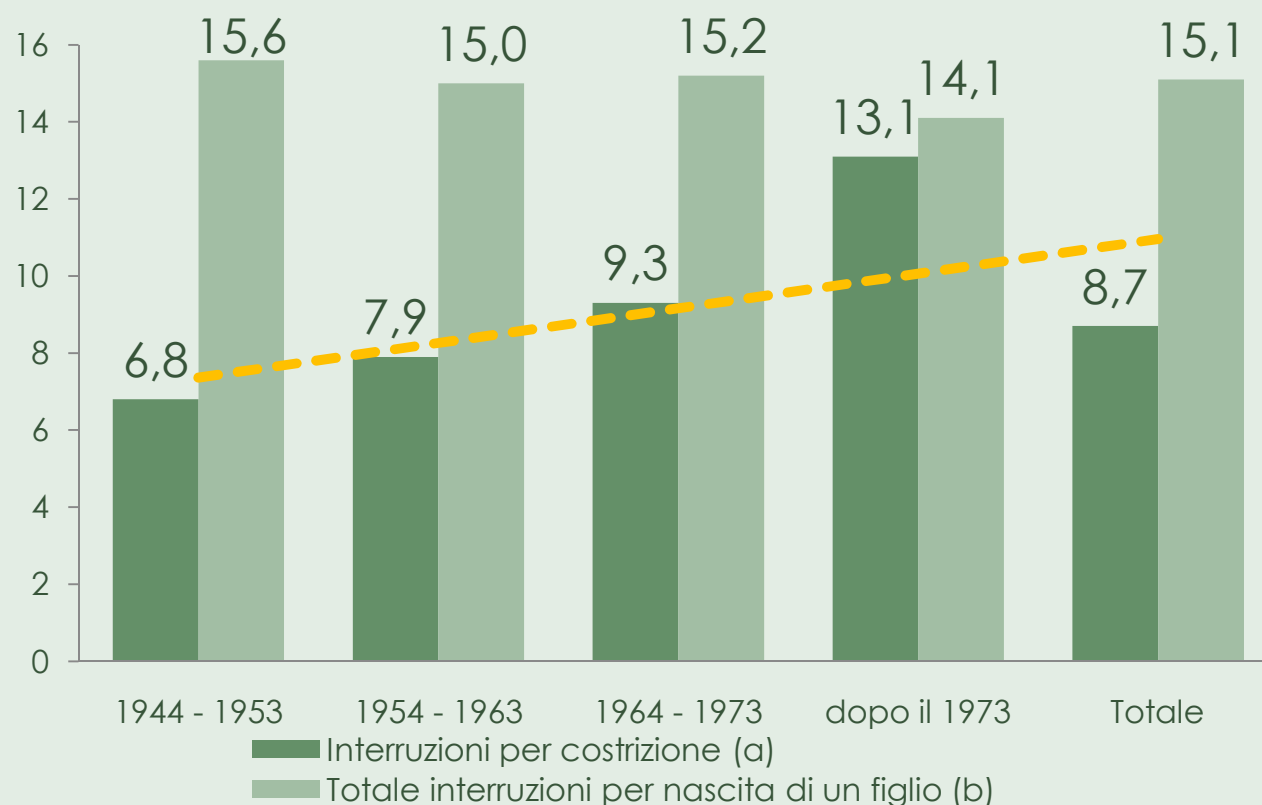
© <http://www.flickr.com/photos/jonnytaise/>

► **IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E
TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITA'**

11. Le conseguenze della maternita'

Madri che hanno interrotto l'attività lavorativa in occasione di una gravidanza

per generazione di nascita della madre e modalità di interruzione. Per 100 madri di 16-64 anni che lavorano o hanno lavorato in passato con le stesse caratteristiche



800mila madri

licenziate o messe in condizione di lasciare il lavoro (dimissioni), in occasione o a seguito di una gravidanza

12. Il lavoro molesto

Considerando solo il mondo del lavoro, sono **1.224.000 mila** le **donne** che hanno subito **molestie o ricatti sul posto di lavoro**, pari all'8,5 per cento delle lavoratrici attuali o passate, incluse le donne in cerca di occupazione. **Negli ultimi tre anni, 347 mila donne** (il 2,4 per cento) hanno subito questi episodi.

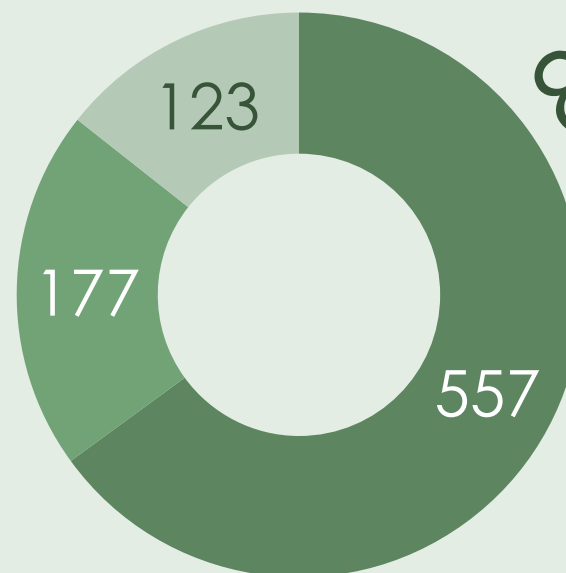
Negli ultimi tre anni sono state **227 mila** (l'1,6 per cento del totale) le donne che hanno subito **ricatti sessuali**; a **140 mila** donne è stata richiesta la **disponibilità sessuale** al momento dell'**assunzione**, **61 mila donne** sono state **ricattate per essere assunte**, **65 mila** per **mantenere il posto** di lavoro o avanzare di carriera.



13. Lavoratori messi all'angolo

Persone di 15 anni e più per tipo di disagio lavorativo subito negli ultimi dodici mesi
(v.a. in migliaia)

- Persone che sono state oggetto solo di vessazioni in ambito lavorativo
- Persone che sono state soltanto demansionate o private dei compiti
- Persone che hanno sofferto sia situazioni di vessazione che di demansionamento o privazione dei compiti



850MILA



V Guardando oltre i dati

© <http://www.flickr.com/photos/sugarysalvation/>

► IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI: EROSIONI E
TRASFORMAZIONI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Meglio tardare, che soprassedere

Nel dibattito pubblico sull'**uscita dalla crisi** economica, si fa sempre riferimento a un **"nuovo inizio"**, occorre ripartire, rimettere in moto il motore-Italia. Ma su **quali presupposti?** Leggendo in controluce i dati, oltre a ritardi congeniti, si riscontrano problemi che la discussione sembra trascurare in primis la difficoltà a restare un **Paese competitivo**.

La crisi mette paura e quando hanno paura le persone (come anche i mercati) perdono **fiducia**; la **solidarietà** diventa merce sempre più rara. Le differenze si amplificano anche perché non si è più disposti a **cedere qualcosa**. Tutto ciò ha un costo (economico e umano) che si scarica **sulle spalle dei più deboli**, pregiudicando le condizioni di vita, ma impedendo loro anche di scegliere e di trarre la giusta soddisfazione da quello che si sta facendo.

È vero per i **giovani** sottoimpiegati, per le **donne** sovraccariche e le **madri** costrette a smettere di lavorare, per gli **immigrati** sfruttati, per i **lavoratori** mal pagati e vessati, le **famiglie** dove, pur potendo, alcuni componenti non riescono a lavorare.

Ricomporre... prima di ripartire

La **ragione economica** non aiuta a comprendere questi fenomeni. Mettere le mani avanti, invocando i **vincoli di bilancio**, significa non cogliere il segno dei tempi.

Sebbene i richiami alla **coesione** e all'unione di intenti siano numerosi, il lavoro è sempre più lo spazio dove il **legame sociale** si sfibra sino a lacerarsi.

Ricucire è necessario, vitale. In tempi di crisi tra le tante cose da cambiare forse c'è anche la nostra **cultura del lavoro**.

Freud nel 1915 intuì che per mettere in moto un **cambiamento** (psicologico ma anche sociale) bisogna prima sperimentarlo. Ecco, **ricomporre**... prima di **ripartire**.

Fonti:

- ❑ ISTAT-INPS, *Rapporto sulla coesione sociale*, Roma, Dicembre 2010.
- ❑ ISTAT, *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2010*, Roma, Maggio 2011.
- ❑ ISTAT, *Il disagio nelle relazioni lavorative (Anni 2008-2009)*, Statistiche in breve del 15 settembre 2010.
- ❑ ISTAT, *Le molestie sessuali (Anni 2008-2009)*, Statistiche in breve del 15 settembre 2010.
- ❑ EUROSTAT, *Labour Force Survey*.
- ❑ EUROSTAT, *Structure of the business economy*.
- ❑ OECD, *Science, Technology and Industry Scoreboard 2009: Italy Highlights*.
- ❑ EUROPEAN COMMISSION, *She Figures 2009. Statistics and Indicators on Gender Equality in Science*



Grazie per l'attenzione

IL MERCATO DEL LAVORO ALLA PROVA DELLA CRISI

Scelta indicatori e analisi dati:

Gianfranco Zucca

Commento:

Marco Livia



Istituto di
Ricerche
Educative e
Formative

www.irefricerche.it

Via E. Bezzi 23/25 00153 Roma

Tel: 065840-272-449-513 Fax: 065840411

PRESIDENTE: Antonino Ziglio

DIRETTORE: Marco Livia

RICERCATORI: Danilo Catania

Alessandro Serini

Marta Simoni

Gianfranco Zucca